

Determinazione n. 2/2001

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 gennaio 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 aprile 1987, con il quale l'Opera nazionale per i figli degli aviatori (ONFA) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1998 e 1999, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottoressa Laura Di Caro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori (ONFA) per gli esercizi 1998 e 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1998 e 1999 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori (ONFA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Laura Di Caro

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'OPERA NAZIONALE PER I FIGLI DEGLI AVIATORI (ONFA), PER GLI ESERCIZI 1998 E 1999

SOMMARIO

1. Premessa - 2. Notazioni generali - 3. Finalità istituzionali e mezzi finanziari - 4. Gli organi - 5. Il personale - 6. L'attività istituzionale - 7. I bilanci e la gestione finanziaria - 8. I residui - 9. Il conto economico - 10. La situazione patrimoniale - 11. La situazione amministrativa - 12. Conclusioni

PAGINA BIANCA

1. Premessa

La Corte ha riferito sulla gestione finanziaria dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori (ONFA), fino all'esercizio 1997 ¹. Con la presente relazione si riferisce, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259 sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1998 e.1999 e sui fatti salienti fino alla corrente data.

¹ Relazione della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli esercizi in "Atti Parlamentari, Senato della Repubblica, XIII Legislatura, Doc XV, n 151"

2. Notazioni generali

L'Onfa, Ente derivante dalla fusione delle Opere pie nazionali per le vedove e i figli degli aeronauti con l'Istituto "Umberto Maddalena" per i figli degli aviatori, ha assunto l'attuale denominazione con il R.D. 21 agosto 1937 n. 1585.

E' sottoposto alla tutela e vigilanza del Ministero della Difesa ed è retto da uno statuto approvato con decreto del Capo Provvisorio dello Stato 11 marzo 1947 n. 551 e successive modificazioni (D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 33; 12 aprile 1973 n. 310; 11 maggio 1985 n. 388; 9 giugno 1987 n. 10250; 25 gennaio 1988 n. 393; 26 novembre 1990 n. 76 e 11 agosto 1998 senza numero).

Con decreto del Presidente della Repubblica 1 aprile 1978 n. 243, l'Onfa è stato dichiarato "necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese", ed inserito nella cat. II delle tabelle allegate alla legge 20 marzo 1975 n. 70, fra gli Enti sottoposti al controllo della Corte dei conti, che, con propria determinazione (16 luglio 1987 n. 1931) ha precisato gli adempimenti necessari ai fini dell'esercizio del controllo previsto dalla legge n. 259 del 1958.

Gli obblighi derivanti dalla vigente disciplina ed in particolare quello che impone l'adozione di una pianta organica (art. 25 della legge 70/1975) comporta oneri così rilevanti per il personale, che l'Ente è stato indotto a disattendere la predetta prescrizione normativa ed a sollecitare la propria trasformazione in ente morale di diritto privato. Tale richiesta sollecitata da ultimo con foglio 24 marzo 2000, è ancora all'esame delle autorità competenti.

La Corte pur prendendo atto delle esigenze di contenimento della spesa addotte dall'Ente, rileva peraltro, che la mera trasformazione della natura giuridica dell'Ente non si palesa di per sé risolutiva del problema del reperimento delle risorse per far fronte al costo del personale comunque necessario il quale, allo stato attuale delle cose, non viene sostenuto perché vengono utilizzate unità dipendenti dall'Amministrazione vigilante.

Ancora nel 1997 l'Amministrazione del Tesoro ha ribadito le possibilità per l'Ente, di utilizzare 8 unità di personale del Ministero della Difesa.

Le normative sulla deroga al divieto di utilizzo di risorse pubbliche, umane e finanziarie, in favore degli Enti di previdenza ed assistenza del personale delle Forze Armate e di Polizia e del Capo dei vigili del fuoco (art. 10 D.L. 437/96 convertito in legge n. 556/96) sono state, peraltro, abrogate dall'art. 55 della legge n. 449/97, a partire dal 1° gennaio 1998.

Di conseguenza, considerata anche l'esiguità dei compiti svolti, deve ribadirsi l'opportunità - già rappresentata nel precedente referto - di un riesame della natura pubblica dell'Opera.

L'analisi degli aggregati finanziari rende evidente che, in assenza di una nuova normativa che rimoduli struttura, obiettivi e risorse finanziarie, la futura capacità operativa dell'Ente sarà compromessa.

Tab. n. 1		
(in milioni di lire)		
	1998	1999
Contributi erogati	1.012	940,6
Numero degli assistiti	532	495
Borse di studio	84,8 (n. 49)	69,1 (n. 39)

Tab. n. 2		
	1998	1999
Entrate contributive	400,1	470,8
Redditi patrimoniali	1.008,5	482,3
Totale	1.408,6	953,1

Come può rilevarsi (Tab. n.1) l'entità dei contributi erogati nel biennio è diminuito parallelamente al numero degli assistiti. Lo stesso andamento negativo si riscontra per quanto riguarda le entrate patrimoniali (Tab. n. 2) che costituiscono la voce più cospicua delle entrate.

La situazione si è inoltre aggravata in quanto l'Ente, discostandosi dall'avviso espresso dal Collegio dei revisori, ha ritenuto, privilegiando così

le prioritarie esigenze degli orfani, di non poter ridurre le quote assistenziali conservandole nello stesso importo del biennio precedente o addirittura aumentandole, e, pertanto, per sostenerne il costo è stato costretto a ridurre i propri investimenti.

Tale andamento gestorio, che determina una graduale erosione del patrimonio dell'Ente, lascia prevedere una futura insufficienza di fondi per il perseguimento dei fini istituzionali, insufficienza che induce la Corte a sollecitare, nuovamente, un intervento legislativo che affronti l'intera problematica dell'assistenza degli orfani; fermo restando, da parte dell'Ente, l'adozione di misure idonee a garantire l'equilibrio dei conti nel profilo finanziario, contenendo, comunque, le spese assistenziali nell'ambito delle risorse correnti disponibili.

3. Finalità istituzionali e mezzi finanziari

L'Opera svolge la propria attività esclusivamente a favore dei figli degli aviatori e categorie assimilate - mediante forme di assistenza diretta presso Istituti, ed indiretta mediante concessione annuale di contributi ed assegnazione di borse di studio ² - per prepararli ad un avvenire adeguato alle loro capacità e tendenze e, a tale scopo, provvedendo alla loro "educazione morale, intellettuale, fisica, alle assistenze religiose ed alle cure igieniche e sanitarie".

Per raggiungere le proprie finalità, l'Ente, sulla base delle previsioni statutarie, può disporre di:

- 1) rendite patrimoniali
- 2) proventi risultanti da leggi speciali
- 3) sovvenzioni annuali del Ministero della Difesa
- 4) eventuali assegnazioni di borse di studio di fondazioni, di enti e di privati a favore dei figli degli aviatori;
- 5) quote volontarie mensili del personale dell'Aeronautica in attività di servizio, indicate dal Ministero per grado, categorie o specialità, le quali pervengono tramite gli uffici amministrativi dei vari enti di appartenenza;
- 6) qualsiasi altra entrata proveniente da particolari attività dell'Opera, da enti pubblici o da privati.

² Per una puntuale descrizione delle forme di assistenza, vedi relazione sugli esercizi 1987 e 1988, Atti parlamentari X Legislatura, Senato della Repubblica, Doc XV n 128

4. Gli organi

Sono organi dell'Ente:

- 1) il Presidente;
- 2) il Consiglio di amministrazione di cui è organo esecutivo un Segretario generale;
- 3) il Collegio dei revisori dei conti.

Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato con D.M. 11 maggio 1998 sino al 28 febbraio 2001; il nuovo Collegio dei revisori è stato nominato con D.M. 9 ottobre 1999 del Ministero della Difesa.

E' da sottolineare, inoltre, che i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori prestano la loro opera gratuitamente e che soltanto per il Segretario generale è stata riconosciuta con delibera del predetto Consiglio una indennità di L. 8.800.000 annue lorde a titolo di rimborso spese.

5. Il personale

L'Ente, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, non ha ancora adottato il regolamento organico del personale previsto dall'art. 25 della legge 20 marzo 1975 n. 70, in considerazione sia della limitatezza dei compiti da svolgere che dell'esiguità delle risorse disponibili che non consentirebbero di sopportare, per il personale, oneri che assorbirebbero quasi tutte le entrate, impedendo, di fatto il perseguimento dei fini istituzionali.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente, attualmente, si avvale oltre che delle prestazioni del Segretario generale e di 2 ufficiali e 3 sottufficiali dell'Aeronautica Militare in quiescenza, di alcuni dipendenti civili e militari (2 unità) in forza al Comando Regione Aeronautica di Roma e di 1 aviere di leva.

6. L'attività istituzionale

L'attività di assistenza dell'Opera viene svolta sia in forma diretta (attraverso le scuole direttamente gestite dall'ONFA) che in forma indiretta mediante la gestione di fondazioni per l'assegnazione di borse di studio e la concessione di contributi agli iscritti che studino in famiglia nonché alle famiglie bisognose dei figli degli aviatori in età prescolare.

L'attività in esame è attualmente disciplinata dalla circolare n. 1/94 del 18 ottobre 1994 dello stesso Ente che fornisce anche utili elementi di dettaglio per la fruizione delle prestazioni previste.

Negli esercizi considerati l'assistenza diretta è stata effettuata esclusivamente presso l'Istituto "V. Maddalena" di Cadimare (La Spezia), nel quale sono stati ammessi come assistiti arruolati 23 allievi nel 1998 e 26 nel 1999 con un lieve incremento nel secondo anno.

Gli allievi, come già riferito nelle precedenti relazioni, frequentano le scuole statali di La Spezia e, in quanto militari, fruiscono di vitto, alloggio e servizi a carico dell'Aeronautica Militare.

L'attività dell'Ente, pertanto, è diretta - oltre che alla informazione, ed all'esame delle domande relative alle operazioni di arruolamento volontario nell'Aeronautica Militare - essenzialmente alla vigilanza per quanto concerne il rendimento degli allievi negli studi.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi agli assistiti con particolare riferimento all'assistenza indiretta al fine di evidenziare sia la variazione annuale della spesa, che la variazione percentuale della quota pro-capite degli importi contributivi.